

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLII - N. 6 - Dicembre 2011

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER, Cinzia PAGLIERO
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Consiglio Comunale
a pag. 2*

*Ricordo dei Caduti
a pag. 3*

*Festa della Consulta
delle SOMS
a pag. 4*

*Dalla Banda Musicale
a pag. 6*

*Ritrovo Gavasun
a pag. 7*

*Indignato speciale
a pag. 9*

*40° Fondazione Gruppo
Alpini
a pagg. 10-11*

*Offerte Chiesa
a pag. 13*

*La strada del Gran
Paradiso
a pag. 15*

*Notizie dalla Biblioteca
a pag. 16*

*Feste del Gruppo Alpini
a pag. 16*

*Un'annata di successi
per la SBO
a pag. 17*

BUON NATALE E BUONE FESTE!

Carissimi Parrocchiani,

un altro anno sta terminando e mi sento in dovere di rivolgere a tutti un caloroso augurio perché l'anno nuovo sia generoso di ogni bene e di tanta serenità e pace. Nell'anno appena trascorso abbiamo avuto modo di vivere insieme tanti momenti di serenità per le varie ricorrenze civili e religiose; devo ringraziare quanti hanno collaborato al buon esito delle medesime; da quelli che si sono prestati ai servizi più umili a quelli più appariscenti, sicuro che la collaborazione a tutti i livelli continuerà ad essere sincera ed efficace. L'anno nuovo si preannuncia piuttosto critico e difficile per tanti e svariati motivi che non potranno essere superati se non con spirito di sacrificio e di solidarietà.

Nella nostra Parrocchia l'anno nuovo vedrà l'inizio dei lavori per il rifacimento dei tetti alla Madonna del Bosco, il nostro Santuario al quale siamo tutti tanto affezionati e devoti. Alcuni contributi sono arrivati, altri, speriamo, arriveranno e poi, con l'aiuto della Madonna, tutto senz'altro andrà a buon fine. Prima della fine dell'anno e dell'inizio di quello nuovo vi è la Festa del Santo Natale. Credo che sia estremamente importante riscoprire il significato religioso della festa: bisogna sempre chiedersi il significato di questa ricorrenza; perché si ricorda la nascita di Gesù, cosa ha portato all'umanità il figlio di Dio, cosa richiede da noi una simile ricorrenza perché tutto non si riduca a panettone e luminarie.

Voglia questo essere un richiamo pressante a tutti i genitori perché sappiano spiegare ai loro figli il significato religioso del Natale, il significato del Presepio fatto in casa, cosa significa partecipare alla S. Messa, atto che non è riservato alla celebrazione dei Sacramenti - Comunione e Cresima - ma che è un atto di lode e ringraziamento che deve durare tutta la vita.

I catechisti fanno benissimo il loro lavoro ma la fede si impara in famiglia, vedendo il comportamento dei genitori. Confidiamo nel loro impegno e nella loro collaborazione perché il Natale sia un punto di partenza per un maggior impegno ed una maggiore partecipazione.

Unisco ancora un augurio particolare a tutti quelli che il Natale lo passeranno nella sofferenza o nella solitudine o alle prese con i problemi di una crisi di non facile soluzione. Speriamo che Gesù Bambino porti ad ognuno il dono specifico perché l'anno nuovo sia più sereno e felice di quello trascorso. A tutti ancora un augurio di un Santo Natale e Felice Anno Nuovo nel nome di CRISTO GESU' NOSTRO SIGNORE.

Don Luciano

LE COSE PIU' SIGNIFICATIVE DELL'ANNO CHE SI STA PER CHIUDERE

Il 2011 sarà ricordato, tra gli anni del dopoguerra, come uno di quelli che hanno riservato parecchie novità. La più importante è stata senz'altro la consultazione amministrativa del 15-16 maggio, che ha visto il successo della lista di Enzo Francone, davanti alle altre tre in lizza, con la sua nomina a Sindaco. Successivamente Sergio Bartoli e Adriano Carpino, nuovi consiglieri comunali eletti nella compagine capeggiata dal primo con soli cinque voti di distacco dalla lista Francone, presentavano ricorso al TAR per presunte irregolarità nella fase del voto e allo spoglio.

Il TAR, dopo il riconteggio delle 14 schede nulle, fatto in Prefettura lo scorso 14 novembre, si pronuncerà ufficialmente il prossimo 12 gennaio.

Dopo la contesa politica, oltre alle tradizionali ricorrenze e manifestazioni, si possono annoverare tra i principali fatti dell'anno che sta per finire: l'illuminazione della rotonda sud, i festeggiamenti del Gruppo Anziani per il venticinquennale del sodalizio, l'inaugurazione del Micronido, l'alluvione del 10 luglio che ha provocato notevoli ripercussioni in paese e periferia, con danni all'agricoltura, alle cascine, ad alcune abitazioni e a qualche opificio, la festa di gemellaggio tra i Comuni di Ozegna e quello di Miagliano tenutasi nel paese biellese, i festeggiamenti della SBO, del Gruppo Alpini e della Fidas rispettivamente per il sessantacinquesimo, il quarantesimo e il quindicesimo

anniversario di fondazione delle predette associazioni, l'uscita (con presentazione ufficiale) del nuovo libro "Indagine su Ozegna: le ipotesi, i documenti e i ricordi" di Enzo Morozzo ed Emanuela Chiono, la Festa della consulta delle Società Operaie, la raccolta fondi (per la prima volta nel nostro paese) in favore di Telethon e le diverse iniziative assunte in paese per festeggiare i 150 anni dell'Unità Nazionale. Non vanno infine dimenticati i profondi disagi provocati agli ozegnesi dalla raccolta rifiuti fatta a singhiozzo, a seguito dei noti problemi dell'ASA e dei suoi lavoratori.

Roberto Flogisto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 NOVEMBRE

Tralasciando i punti strettamente tecnici inseriti nell'ordine del giorno (non perché non siano rilevanti per la vita amministrativa di Ozegna, anzi, ma perché troppo complessi per poter essere espressi con la chiarezza necessaria ad un articolo di giornale), nella seduta del Consiglio Comunale del 29 novembre sono stati discussi i seguenti argomenti:

- Convenzione con i Comuni di Varisella e Pertusio per la gestione associata del servizio di segreteria. Poiché non è più consentita, se non in caso di emergenza, la presenza cosiddetta "a scavalco" di un Segretario Comunale, Ozegna ha stipulato con i predetti Comuni una Convenzione per poter usufruire di questa figura professionale non a tempo pieno, ma per un numero congruo di ore; in particolare, il Segretario sarà presente a Ozegna per 14 ore settimanali (mentre le rimanenti 22 ore saranno ridistribuite negli altri due Comuni convenzionati). Il Segretario prescelto è di prima nomina: questo allo scopo di risparmiare sui costi, in quanto un Segretario con una più lunga anzianità alle spalle avrebbe maggiormente inciso sul Bilancio del Comune; il Sindaco precisa che, dal suo punto di vista, è opportuno che per i primi tempi sia garantita una presenza maggiore del Segretario Comunale, che - non dimentici-

chiamo - ha un ruolo fondamentale nella corretta gestione di un Comune, ma non esclude che in un secondo momento sia possibile ridurre l'orario di servizio e di conseguenza le relative spese.

- Istituzione del servizio di pre e post scuola e assistenza mensa per la Scuola Primaria. Com'è noto, a partire dal corrente anno scolastico, i tagli imposti dalla riforma voluta dall'ex ministro della Pubblica Istruzione Gelmini hanno comportato per Ozegna la necessità di istituire un servizio di copertura mensa, servizio che in precedenza era fornito dalle insegnanti, ora impossibilitate a farlo perché obbligate ad utilizzare tutte le ore di servizio per garantire il funzionamento delle classi durante le ore di lezione. Per non pesare troppo sulle tasche dei genitori (purtroppo però tutto ha un costo) si è dato vita ad un progetto flessibile, grazie al quale, durante la pausa-pranzo, l'assistenza ai bambini è garantita da un educatore professionista supportato da personale in parte volontario in parte retribuito. Le modalità di svolgimento del servizio sono state concordate con la Direzione Didattica, di cui il Comune ha ricevuto tutte le richieste ed ora il Consiglio deve approvare la Convenzione fra le parti in causa riportante nel dettaglio le norme attuative di detto servizio. Il Sindaco

comunica che, per l'anno venturo, è allo studio una modifica dell'orario scolastico che riduca la pausa mensa di mezz'ora, anticipando l'uscita alle ore 16; in tal modo si dovrebbe pervenire ad un ulteriore contenimento dei costi.

- Convenzione tra Ozegna e Ciconio per la gestione della Scuola dell'Infanzia. La convenzione fra due Comuni è scaduta quest'anno e ora si è provveduto al rinnovo fino al 2013, quando scadrà anche quella per la Scuola Primaria e quindi si potrà procedere ad un nuovo accordo relativo ad entrambi gli ordini di scuola. Rispetto al passato, nella nuova Convenzione è stato richiesto al Comune di Ciconio, che pagava solo in base al numero dei propri bambini iscritti, una partecipazione ulteriore alle spese di gestione, con il versamento di una quota fissa indipendente dal numero di alunni iscritti, in aggiunta alla quota pro-capite per ciascun bambino. La richiesta è stata motivata dal fatto che gli abitanti di Comuni convenzionati godono degli stessi trattamenti e quindi i genitori di Ciconio hanno i medesimi diritti di quelli di Ozegna a livello, ad esempio, di graduatorie d'inserimento nella Scuola d'infanzia. Uguali diritti, uguali contributi.

Emanuela Chiono

PRIMA DOMENICA DI NOVEMBRE NEL RICORDO DEI CADUTI

Quest'anno la celebrazione dell'anniversario della fine della prima guerra mondiale ha coinciso proprio col weekend della grande allerta meteorologica, quando si temeva che il Canavese potesse di nuovo essere coinvolto da un'alluvione simile a quella che, in anni non lontani, aveva spazzato via i vari ponti sull'Orco e inondato i terreni circostanti. Fortunatamente nulla di quanto temuto è successo, tuttavia le condizioni atmosferiche di domenica 6 novembre non parevano le più adatte a cortei e cose simili. E invece, sgusciando fra la pioggia, si è riuscito a seguire il programma previsto, che quest'anno voleva essere ancora più solenne per la coincidenza con il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Dopo la Messa ci si è avviati in corteo verso il Parco della Rimembranza (ma i bambini sapranno ancora perché si chiama così?) dove

gli alunni della Scuola Primaria e i membri della Cantoria, schierati ai lati della Banda, hanno accompagnato col canto le note dell'Inno d'Italia, che salutava la lenta salita verso l'alto del nostro tricolore. A seguire deposizione della corona di alloro e benedizione da parte di don Luciano. Dopo, davanti al Municipio, le mosse sono state più o meno le stesse (senza alzabandiera), ma più rapide perché la pioggia non ha voluto graziarci fino alla fine. Anche la commemo-

razione ufficiale, per cause di forza "piovosa", è stata breve, ma ha comunque colpito molti, perché non era il solito discorso preconfezionato, corretto, ma poco coinvolgente, bensì il Sindaco ha parlato a braccio (e dalle sue parole traspariva la convinzione profonda con cui le pronunciava), rivolgendosi ai bambini delle Scuole e invitandoli a tenere sempre presente il valore di quella lapide sulla facciata del Municipio, su cui sono riportati i nomi di chi, per la Patria, ha dato la vita.

E da qualche tempo la lapide è sempre ben visibile nella sua totalità, perché nello spazio antistante ad essa è stata costruita una mini-barriera per impedire il parcheggio delle auto: un altro piccolo segnale per dire che, anche se passano gli anni, il sacrificio dei soldati a Ozegna non viene dimenticato.

Emanuela Chiono

Foto M. Rita Parola



I PERSONAGGI DELL'ANNO

Penso e spero possa essere per loro una bella sorpresa, questo piccolo omaggio virtuale, da me ideato, che, ad ogni chiusura annuale del nostro periodico, premia chi, nel corso dell'anno si è distinto in azioni a favore del paese. Senza ombra di dubbio, i protagonisti di quest'anno sono proprio loro:

EMANUELA CHIONO ed **ENZO MOROZZO**, che con il loro libro "Indagine su Ozegna" hanno aggiunto un altro tassello alla conoscenza storica delle origini del nostro paese. Il loro, è stato un lavoro certosino, che ha richiesto mesi di ricerca, ricostruzione e catalogazione,

spulciando tutti gli archivi a disposizione del Comune e della Chiesa.

Il risultato è stato questo splendido libro, molto apprezzato e che sta ottenendo un ottimo successo di vendita.

A loro quindi vanno i complimenti miei e di tutta la Redazione.

Fernanda Cortassa

IL CENONE DI S. SILVESTRO

La Pro Loco organizzerà per la **Serata di San Silvestro** il tradizionale Cenone al Palazzetto, con i piatti tipici delle Feste, cucinati dalle sapienti mani delle cuoche dell'Associazione.

Per prenotazioni ci si può rivolgere al **3288975502**

La Redazione

LA FESTA DELLA CONSULTA DELLE SOMS

Oltre alle attività promosse direttamente, la Società Operaia di Ozegna, come si è detto in precedenza, ha partecipato alla "Seconda festa della Consulta delle Società di Mutuo Soccorso" che si è svolta tra sabato 12 e domenica 13 novembre presso il Palazzetto dello Sport. La Consulta riunisce una ventina circa di Soms dell'area del medio e alto Canavese e ha come sede Pont e come Presidente Claudio Barinotto che ricopre anche la carica di Presidente della Soms pontese. Tuttavia, come già era avvenuto per la prima festa, si è scelto Ozegna e in modo specifico il suo Palazzetto, sia per la struttura stessa dell'edificio adatta a riunioni o a manifestazioni analoghe, sia per la centralità del posto rispetto all'area in cui sono dislocate le varie Società operaie. La Consulta ha il compito di coordinare l'attività delle varie Soms e di fare da tramite con la sede regionale che fa capo all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte; il voler fare una festa a cadenza triennale è un modo per favorire l'incontro tra gli esponenti delle varie Società, allargare la conoscenza anche alle persone non iscritte ad una di esse e nello stesso tempo fare una riflessione su ciò che tali Enti sono stati e ciò che adesso rappresentano.

Per ampliare la conoscenza, soprattutto tra le ultime generazioni che ne hanno solo sentito parlare o ne ignoravano completamente l'esistenza, si è deciso di aprire i festeggiamenti con una serata

musicale proponente un concerto di due gruppi "ska" in modo che i giovani fossero attirati da forma di musica vicina ai loro gusti e, contemporaneamente, potessero prendere coscienza della realtà delle Società Operaie. Esperimento riuscito perché alla serata erano presenti circa 250 persone comprese tra i 18 e i 25 anni circa che, durante l'intervallo tra l'esibizione di un gruppo e di un altro, hanno ascoltato con interesse quanto veniva loro presentato da alcuni membri della Consulta, dimostrando che un dialogo intergenerazionale è possibile.

La giornata della domenica era programmata su linee più tradizionali non dimenticando che festa non vuol dire disimpegno e, nel medesimo momento, l'impegno non vuol dire noia ma motivo di interesse e stimolo. Al mattino, dopo la fase di ricevimento delle varie delegazioni e dell'esposizione delle loro bandiere, c'è stato il momento della riflessione che, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, aveva come tema quello del rapporto tra Risorgimento e diffusione delle Società operaie (che hanno potuto iniziare a formarsi dopo la promulgazione dello Statuto da parte di Carlo Alberto nel 1848), il supporto che queste hanno dato, anche in termini economici a vari movimenti come quello garibaldino. Ad esporre questa parte storica è stato Gianni Oliva, ancora una volta apprezzato ospite nel nostro paese nella sua veste di storico. Sono

interventuti anche Ivan Pescarin, presidente dell'A.E.G. (Società distributrice dal 1901 di gas ed energia elettrica ai soci) di Ivrea, Ernesto Bosone rappresentante della Nuova Coop continuazione della antica Società Cooperativa di Consumo di Cuorgné, Vittorio Gilio di Brosso e, infine il Vice Presidente del Consiglio Regionale, Roberto Placido.

Diversi rappresentanti di Società hanno lasciato il Palazzetto al termine della mattinata ma la giornata è continuata con il pranzo (ci può essere una festa senza pranzo?) ottimamente curato oltre che da una cuoca cercata presso un'agenzia di catering anche da Mario Berardo e da Claudia Vezzetti, soci della SOMS ozegnese. La parte conclusiva della giornata era dedicata ad uno spettacolo teatrale il cui testo, scritto dagli stessi interpreti e basato su documenti reperiti presso alcune Società, in modo particolare quella di Pont, aveva come tema il formarsi e il diffondersi delle Società in una realtà sospesa tra industrializzazione e lavoro agricolo come quella del Nord Canavese, tra inizio '900 e gli anni del secondo dopoguerra. Nella forma leggera del cabaret, con pochi attrezzi scenici e l'ausilio di una fisarmonica, i due interpreti hanno dato vita ad uno spettacolo non solo molto bello ma coinvolgente e capace di suscitare emozione e commozione.

Enzo Morozzo

SOCIETA' OPERAIA: UN AUTUNNO RICCO DI INIZIATIVE CASTAGNATA E MOSTRA SU GARIBALDI

L'autunno, per la Società Operaia di Mutuo Soccorso, è una stagione particolarmente ricca di attività, alcune delle quali possono essere annoverate tra quelle che regolarmente si presentano ogni anno, e altre che invece possono verificarsi in occasioni speciali. Tra le prime possiamo annoverare tutti i lavori della vendemmia e della vinatura e la tradizionale castagnata che, ormai da anni, viene effettuata

nella prima domenica di novembre, a meno che questa cada in contemporanea con la Festa di Ognissanti. Quest'anno tutto era fissato e pronto per domenica 6 novembre ma sono intervenute le condizioni meteorologiche a far rinviare la festa. In quei giorni, infatti, una perturbazione eccezionale aveva investito tutta la zona Nord occidentale dell'Italia ed era scattato un piano di allerta in

previsione di possibili esondamenti dei corsi d'acqua locali. Fortunatamente (almeno nella nostra zona) nessun danno si è verificato ma le condizioni non erano certamente quelle adatte per far cuocere le castagne o sostare all'aperto per gustarle. Tutto è stato rimandato al sabato successivo, essendo la domenica già occupata da un'altra manifestazione interessante la Società Operaia (la

continua a pag. 5

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO FRANCO DE FAZIO

D. 1) Qual è il suo commento sulle manifestazioni indette nei primi dieci mesi dell'anno dalla Pro Loco ozegnese per quanto riguarda le iniziative realizzate nel nostro Comune?

R. 1) Sono molto soddisfatto dell'esito delle manifestazioni e colgo l'occasione per ringraziare tutta la popolazione che ha risposto favorevolmente a quanto abbiamo proposto durante questi mesi, ci auguriamo che continui a farlo.
D. 2) E per quelle in cui la Pro Loco ozegnese è stata ospite?

R. 2) Le manifestazioni di Quassolo, San Giusto e Ivrea a cui la Pro loco è stata ospite posso dire che sono state "eccezionali", siamo stati accolti calorosamente da tutti: Amministrazioni, gente comune e altre Pro loco con i quali si è instaurata una bella amicizia, ci siamo scambiati delle idee e tutte le ricette sono state gustate in allegria.

D. 3) Oltre al Cenone di Capodanno sono in previsione iniziative per le prossime feste natalizie e

dell'Epifania?

R. 3) Speriamo proprio che Babbo Natale passi da Ozegna e che dica alla Befana di venire a trovare i bambini il 6 gennaio.

D. 4) Per il carnevale ozegnese, che da calendario dovrebbe tenersi nei giorni 4-5 febbraio, è già stato definito un programma, seppure di minima?

R. 4) No. Anche perché dovendo preparare per il Natale, il Capodanno e la Befana, alle altre manifestazioni ci penseremo dopo il 7 gennaio.

D. 5) A suo avviso le manifestazioni allestite nel centro storico hanno o meno un maggior riscontro di pubblico di quelle che si tengono al Palazzetto?

R. 5) Senz'altro sì, le manifestazioni allestite nel Ricetto attirano sempre molte persone che hanno la possibilità di mangiare ma anche di ammirare il nostro Ricetto che molti ci invidiano.

D. 6) La Pro Loco prevede per il 2012, dopo il Carnevale la Fiera

Primaverile, altri appuntamenti di rilievo?

R. 6) Dopo il Carnevale e la Fiera Primaverile ci saranno le prime riunioni per la manifestazione "Pro Loco in festa" che nel 2012 si svolgerà a Samone e poi vedremo.

D. 7) In campo prettamente sportivo, visto che a Ozegna esiste solo a livello ufficiale il gioco delle bocce, prevede altre iniziative in altri sport?

R. 7) Lasciamo alle associazioni sportive le iniziative, semmai la Pro Loco è sempre pronta a dare una mano.

La Pro Loco Ozegna nell'augurare Buone Feste a tutti, coglie l'occasione per ricordare che il 17 dicembre 2011 presso il Palazzetto dello Sport si terrà una serata danzante e il ricavato verrà devoluto alle popolazioni alluvionate della Liguria e che a partire dal 2 gennaio sino al 29 febbraio si procederà con il Tesseramento per l'anno 2012.

L'intervista è stata realizzata da
Roberto Flogisto

GRANDE SUCCESSO HA AVUTO LA CASTAGNATA DEL GRUPPO ANZIANI

Una giornata eccezionalmente mite e limpida per il periodo ha accompagnato il grandissimo successo della Castagnata del Gruppo Anziani tenutasi domenica 23 ottobre presso il cortile del Municipio.

La qualità delle caldarroste, la bravura dei caldarrostei e la presenza di un numerosissimo e festoso pubblico di ogni età hanno permesso a moltissimi ozegnese di trascorrere un graditissimo pomeriggio in allegria.

La castagnata è stata organizzata con finalità benefiche e il ricavato delle offerte (oltre 400 euro) sarà devoluto all'iniziativa TELETHON in programma nel mese di dicembre a Ozegna.

La Redazione

segue da pag. 4 - SOCIETÀ OPERAIA: UN AUTUNNO RICCO DI INIZIATIVE

"Festa della Consulta delle SOMS", di cui si parla più avanti). Anche se non era una giornata festiva, la castagnata ha avuto un buon esito, infatti la partecipazione delle persone è stata soddisfacente pur registrando un inevitabile leggera flessione (il sabato è giornata in cui non si lavora ma molti la dedicano alle spese per la settimana). Anche la lotteria ha coinvolto i partecipanti molti dei quali hanno resistito fino al termine dell'estrazione dei biglietti, nonostante l'aria fosse diventata piuttosto fredda, per sapere a chi sarebbero andati i premi più consistenti: il maxi salame, un intero prosciutto e, soprattutto, il maialino, come al solito offerto dal

Comune.

Tra la fine di ottobre e la prima settimana di novembre ha invece avuto luogo un'altra manifestazione dal carattere eccezionale perché collegata ai festeggiamenti per il 150° Anniversario dell'Unificazione Italiana. Curata dalla Fondazione Regionale a cui fanno capo tutte le SOMS piemontesi, è stata portata anche ad Ozegna e allestita presso la chiesa della SS. Trinità una mostra dedicata alla figura di Garibaldi e al rapporto che le Società Operaie, da pochi decenni entrate in funzione, avevano avuto con l'Eroe dei due Mondi nel supportarne le varie imprese. Un'altra sezione illustrava, invece, il diffondersi delle Società

di Mutuo Soccorso nel territorio piemontese nei primi anni del Regno unitario e la forte azione sociale svolta tra le popolazioni sia nel capoluogo (e per un certo periodo di tempo, capitale) che nei centri della Provincia. Particolarmente interessante risultava il materiale esposto composto da ingrandimenti di fotografie d'epoca, da riproduzioni di materiali d'archivio, da copie di stampe popolari, tutto corredato da didascalie che illustravano non solo il singolo documento ma il momento o la situazione in cui erano stati eseguiti.

Enzo Morozzo

Sabato 26 e Domenica 27 Novembre la banda, le majorettes e la cantoria hanno festeggiato la loro patrona Santa Cecilia, seguendo un programma ormai consolidato nel tempo, anche se con alcune novità: sabato sera concerto al Palazzetto, domenica pranzo, sfilata per le vie del paese e Santa Messa in onore di S. Cecilia ed in suffragio di musicisti, cantori e majorettes defunti. Il Concerto di quest'anno è stato dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia, ripercorrendo in musica questo ultimo secolo e mezzo di storia e per l'occasione la scenografia del Palazzetto è stata completamente rinnovata: tricolore appeso al soffitto e gigantografie di cantanti e compositori appese alle pareti. Davanti ad un nutritissimo pubblico il concerto è stato aperto con l'esecuzione dell'Inno Nazionale, brillantemente cantato dalla cantoria parrocchiale, che per la prima volta si è esibita assieme alla banda: dato l'esito molto positivo dell'esibizione, si auspica che questa collaborazione nata in occasione dei festeggiamenti per il IV Novembre possa continuare a lungo. Dopo l'esibizione delle majorettes piccole e grandi, che hanno danzato su due marce da concerto, una del primo dopoguerra ed una dello scorso anno, la banda ha proposto brani di tre grandi compositori italiani di fine ottocento inizio novecento: Verdi (pout porri di arie tratte da alcune sue opere), Puccini



-- © foto Sacconier, novembre 2011 --

(Nessun dorma da "TOURANDOT") e Mascagni (intermezzo da "CAVALLERIA RUSTICANA"). La seconda parte del concerto è stata dedicata a cantanti e compositori italiani che hanno caratterizzato la storia musicale italiana dal dopoguerra ad oggi: sono stati eseguiti medley delle canzoni di Modugno, Mina, Battisti, Zucchero, un brano tratto dalla colonna sonora del film "LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO" composta da Ennio Morricone ed un brano tratto dalla colonna sonora di "ROCKY" composta dall'italo americano Bill Conti. Le majorettes si sono esibite sui brani di Mina e Zucchero.

Nell'intervallo, ampio spazio è stato dato agli allievi della Scuola di Musica, che sotto la guida degli insegnanti Paolo Caserta e Chiara Oberto hanno iniziato gli studi propedeutici di pianoforte per poi affiancare uno strumento prettamente bandistico: i piccoli allievi hanno potuto dare un saggio di quanto da loro appreso dagli inizi degli studi musicali ed hanno potuto esibirsi per la prima volta davanti al pubblico, che li ha premiati di calorosi applausi.

Speriamo di rivederli presto ad esibirsi tra le fila della banda, perché il futuro della banda non può esistere se non ci sono allievi che possano rimpolparne l'organico. E proprio per sensibilizzare e coinvolgere maggiormente i bambini di Ozegna nello studio della musica, alcuni componenti della banda, guidati dal maestro Aldo Caramellino, mercoledì 23 novembre scorso hanno tenuto una lezione concerto presso i locali della scuola elementare "Giacomo Mattè Trucco" di Ozegna, sperando che in alcuni di questi alunni si accenda la passione per la musica.

A tal proposito si ringrazia la direttrice del Circolo Didattico per avere concesso il permesso di esibirci nei locali della Scuola Elementare, e tutto il personale scolastico in servizio ad Ozegna per la disponibilità con cui ci ha accolto.



-- © foto Sacconier, novembre 2011 --

Foto Sacconier

L'EDUCAZIONE E' UN "OPTIONAL"... MA SON PAROLE AL VENTO

L'argomento che stiamo per trattare non è certamente nuovo ma, purtroppo, di tanto in tanto torna ad essere di attualità. Ci riferiamo alla scarsa educazione di alcune ignote persone che scambiano le pubbliche strade per un cestino dell'immondizia o peggio. Ci sono stati segnalati alcuni esempi di questo malcostume e, dopo averlo costato di persona, lo portiamo a conoscenza di tutti. L'abitudine di buttare a terra tutto ciò che si ritiene superfluo è purtroppo molto diffusa e vedere cartacce, pacchetti di sigarette vuoti, ecc. è abbastanza normale tanto da non farci quasi neanche più caso. Ci sono casi in cui però si va oltre; nella fattispecie si vuole fare riferimento alla situazione che è venuta a crearsi in Viale Serafino Perotti (il Viale della Stazione come normalmente lo hanno denominato gli ozegnesi), precisamente vicino alla fermata del bus per Castellamonte. Probabilmente, il fatto che la pensilina anziché essere di vetro sia di legno chiusa su tre lati e quindi offra un riparo sicuro e il Viale

stesso non sia molto frequentato, può aver indotto ad atteggiamenti che eufemisticamente si possono definire scorretti. Nel luogo citato si trovano, infatti, carte di caramelle, involucri di merendine, sacchetti vuoti di patatine; ritenere che gli autori di questi "lasciti" siano molto giovani probabilmente non è sbagliato anche se non è poi così scontato.

Ci sono però altri "segn" che fanno supporre che gli autori abbiano un'età maggiore ma un'educazione ed un senso civico pari, se non inferiore, a quello dei "collegi" più giovani; attorno e soprattutto dietro alla pensilina - cabina, nel controviale, si possono trovare escrementi di cani i quali, ovviamente, non possono certo essere accusati di maleducazione ma i loro padroni sì, visto che si sono ben guardati dal raccogliere quanto gli animali hanno "lasciato", nonostante i cartelli ben evidenti fatti mettere dal Comune indicanti quali sono i doveri di un cittadino che porti un cane a fare una passeggiata. Ma le cose vanno oltre

perché sono ben visibili i segni lasciati da una persona che evidentemente aveva necessità corporali tali da non essere più rinviabili oppure preservativi lasciati dopo incontri erotici "en plein air" magari favoriti dalla cabina usata come un "privè" (a dire il vero, questi si trovano anche lungo i bordi di altre strade non precisamente periferiche). Ora ognuno è libero di fare quello che ritiene giusto a patto che non vada contro i diritti degli altri e quello di avere un ambiente decoroso e rispettato pensiamo sia diritto di tutti. Francamente non si sa più cosa pensare perché il discorso del rispetto ambientale, in tutti i suoi aspetti, non è certo nuovo e sono anni che si ripete ma a quanto pare sono parole nel vento, tuttavia è giusto ripeterle e sperare anche da noi ci si comporti come in altre parti non dall'altra parte del mondo ma molto vicino a noi, e basti citare la Val d'Aosta o un po' più lontano il Trentino.

Enzo Morozzo

RITROVO GAVASUN

Buon numero di partecipanti alla cena dei "Gavasun", personaggi del Carnevale Ozegnese e simpatizzanti che si è tenuta da "Pino alla Società" domenica 30 ottobre 2011. La cena, nata da un'idea avuta a fine settembre da tre "Gavasun", è stata organizzata all'ultimo in un autunno già ricco di impegni e in una data, forse, non molto attinente allo spirito goliardico del Carnevale ma la voglia di ritrovarsi c'era ed è stata accolta da molti con entusiasmo.

Alle 18 la messa celebrata da don Luciano in ricordo dei "Gavasun" che fisicamente non ci sono più ma sono sempre e comunque in mezzo a noi, perché la vita va e deve andare avanti ma sempre con quel bagaglio di ricordi e bei momenti trascorsi insieme,

impressi nelle foto, nei giornali e nelle memorie di tutti.

Dopodiché quattro chiacchiere attorno al tavolo con un bel piatto di bollito (e non solo) tutto ottimamente cucinato da Pino e Antonella. Devo dire che anche se

nella torta mancava la lettera "g" nella scritta Ozegna, come molti hanno fatto notare, nessuno l'ha lasciata nel piatto quindi bisogna dedurre che la dimenticanza non ha intaccato la qualità!!!!?

Nel corso della serata è stato omaggiato dalla Pro-Loco con un mazzo di fiori, il nostro Giulio Ceretto, come "Gavasun più anziano".

A mezzanotte, terminata la cena, c'erano ancora dei partecipanti (gli irriducibili) fermi sotto al bar e poi ancora fuori dalla Società se non che in piazza a continuare a chiacchierare.

Quindi, anche questa è stata un'ottima occasione per stare insieme mangiare e bere e fare festa. Di conseguenza: ARVED-SE AL PROSSIM ANN!

Cinzia Pagliero



OZEGNA: TRA STORIA TRADIZIONE E CULTURA

Manifestazioni del

30 Settembre e 1-2 Ottobre

Preparata da lungo tempo questa manifestazione autunnale, contrariamente a quanto si temeva, ha avuto il favore di un fine settimana caldo e bellissimo come è stato d'altronde l'intero autunno e non come per esempio certe edizioni della Festa Patronale rovinata, in parte o totalmente, da condizioni meteo avverse e da freddi pungenti quanto improvvisi. Il lavoro di coordinamento per l'iniziativa svolto tra Comune, Pro Loco e L' Gavason ha messo in moto, ma soprattutto sul campo i "soliti noti" e come primo segnale visibile in piazza veniva montato un padiglione che sarebbe servito per l'intera tre giorni.

Venerdì 30 settembre: Presentazione del libro: "Indagine su Ozegna: le ipotesi, i documenti e i ricordi".

Scritto da Enzo Morozzo e Emanuela Chiono, ha avuto l'onore della presentazione del Prof. Gianni Oliva che ne ha anche curato la prefazione. Da lungo in gestazione il lavoro presentato dai due autori risulta interessante, di facile lettura, coinvolge il lettore e soprattutto è un nuovo documento che va ad arricchire e testimoniare la storia di Ozegna.

Il pubblico che ha partecipato si è dimostrato veramente interessato all'opera e anche le prenotazioni prima e le vendite poi sono state sostenute dai lettori.

La serata è risultata interessante e gli aneddoti raccontati dai due autori riguardanti la ricerca e la raccolta del materiale sono stati simpatici e curiosi.

Il sabato 1° ottobre alle ore 21 vedeva alla ribalta, sempre al padiglione in piazza, Amerigo Vigliermo e il coro Bajolese. Anfitrione di indiscusso mestiere, Vigliermo tiene una serata che scorre via bene tra la parte narrata e la parte corale coinvolgendo il pubblico numeroso anche in questa seconda serata.

Domenica due ottobre il programma della giornata era pieno e interessante. Fin dal mattino erano aperti gli stand dei Prodotti del Paniere della Provincia di Torino, lo stand dell'Istituto Tecnico Ubertini di Caluso, a lato l'esposizione dei trattori e mezzi agricoli d'epoca e la Sagra della Pannocchia non era come gli anni scorsi al Palazzetto ma in Piazza a completamento dell'offerta per i turisti.

In Corso P. Tommaso dalle prime ore del mattino erano schierate le auto storiche prodotte presso lo stabilimento FIAT del Lingotto di Torino. Alcune provenivano dalla Galleria della Locomozione di Rivarolo (curatore Claudio Agnese) altre, la maggioranza, erano inviate dal Club Ruote Storiche in Canavese sez. di Ivrea dove la famiglia del Signor Zana faceva la parte del protagonista, più alcune auto esposte portate da privati.

Bisogna dire che il livello delle vetture, anche se solo una per tipo era veramente alto, c'erano veramente dei pezzi unici e che non si vedono facilmente. Chi frequenta l'ambiente se ne è reso perfettamente conto. Tutti i contatti e la parte organizzativa sono stati curati da Ramona Ruspino. Alle ore 12 pranzo a base di piatti derivanti dal granoturco e i prodotti della cucina tipica canavesana, qui si ottiene il tutto esaurito, fin dal primo mattino fioccano le prenotazioni e per i ritardatari non c'è nulla da fare.

Inoltre alla chiesa della SS. Trinità c'era una personale del pittore Miro Gianola. Al pomeriggio c'era in Piazza, per i più piccini, il cantastorie Claudio Zanotto Contino con le sue "Fiabe e leggende: in viaggio con l'asino".

Fin qui la cronaca di quello che è stato il week-end ozegnese, ma permettetemi di fare alcune considerazioni. Inizialmente la data per la manifestazione era stato da noi pensato perchè potesse essere posta in corrispondenza con i festeggiamenti della Santa Patrona, poi la Provincia, per accordarci il patrocinio della manifestazione e garantire la presenza dei prodotti tipici, ci ha imposto una loro data, ma visto che alla fine i loro stand non erano poi così numerosi e non mi pare che abbiano calamitato un numero impressionante di clienti e che abbiano avuto un forte potere attrattivo, io direi che in futuro

continua a pag. 11

cerimonie-fotostudio calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

INDIGNATO SPECIALE

Sono una trentatreenne confusa. Quando leggo i giornali o guardo i TG, rimango quasi nauseata da quanto è di moda il sensazionalismo e il gusto dell'orrido e del pettegolezzo che sembra dover essere una caratteristica dell'utenza italiana.

Nella sfera politica abbiamo continui scandali di corruzione, diventata ormai una routine dai tempi di tangentopoli, che ha scandalizzato e caratterizzato gli anni '80, esponenti d'élite che si dedicano al B o u n g a - B o u n g a anziché dell'amministrazione del nostro Paese, altri che si permettono anche di affermare che fanno i politici "A tempo perso". Al che mi sorge spontanea una domanda; "Possiamo noi pagare le tasse a tempo perso?" ...Non credo, ma moralmente non ne saremo forse autorizzati, considerando che i servizi offerti in cambio della metà dei nostri singoli stipendi sono praticamente inesistenti? Visti i continui tagli alla pubblica amministrazione e alla ridicola manovra che hanno cercato di propinarci, per far vedere che i anche i nostri rappresentanti sono disposti a fare sacrifici, vi riporto un post che ho trovato pubblicato dagli amici di Facebook:

"Lunedì 21 novembre i nostri bravi parlamentari hanno approvato un emendamento sulla cosiddetta Legge Mancina portando da € 50.000.000 a € 150.000.000 il benefit relativo alla parte di indennità spettante ad ognuno di loro, eletto nel proprio territorio di competenza." E ancora: "Caro Monti, eccoti una bella idea per risanare le casse dello stato... abbiamo 945 Parlamentari con uno stipendio medio di € 20.000,00 al mese (escluso tutto il resto); se riuscissero a campare con € 10.000,00 al mese in un anno verrebbero risparmiati € 113.400.000,00." Vi sembrano pochi?

Ma è meglio proporre un taglio alle amministrazioni locali, composte per la maggior parte da persone che rinunciano al loro gettone di presenza per lasciarlo nelle casse

comunali...

Vista la finanziaria, allora, la crisi c'è o non c'è?

E' indubbio che il cambio lira/euro sia stata per noi una martellata sulla testa. Ricordo che con il mio primo stipendio di £ 1.600.000 mi sentivo ricca, con quello da € 826,33 ho fatto fatica ad arrivare a fine mese. Vediamo troppo spesso i negozi vuoti o pieni a seconda dei giorni di accredito dello stipendio, vediamo aziende chiudere o fallire, vediamo aumentare le persone in "cassa" o direttamente disoccupate, allo stesso tempo vediamo i più furbi approfittare dell'idea di crisi per non pagare i propri debiti o fare pulizia, a volte anche giustificata, nei propri organici.

Ma i nostri politici dicono che la crisi in Italia non c'è, proprio mentre la comunità europea, ridendoci dietro, ci paragona ad una Grecia in bancarotta. Prepariamoci poi all'aumento previsto per il prossimo anno delle accise sul carburante. Scusate, ma non stiamo ancora pagando quella sul terremoto in Irpinia? Eppure tante di quelle persone abitano ancora in situazioni precarie da campeggio... Ma l'aumento vertiginoso del carburante degli ultimi tre anni, allora che cos'è?

E l'aumento delle sigarette (ricordo l'etichetta Monopolio di Stato)? Dal momento che fumare fa male e le macchine inquinano, probabilmente vogliono farci andare in bicicletta e assicurarsi di farci mantenere in forma per pedalare... Tanto la dieta è obbligatoria già da un po', visto il calo del 30% sugli acquisti alimentari degli ultimi tempi. Ragazzi, qui si vive nel teatro dell'assurdo e del controsenso, non credo di scrivere un'eresia affermando che questa situazione va a riflettersi nelle nostre vite sottoforma di Paura, Insicurezza, Rassegnazione e spesso in Violenza. Ho idea che la popolazione italiana sia suddivisa tra quelli che scuotono la testa e tirano il carretto come possono, cercando inermi di sopravvivere al fine mese, quelli che

alzano la testa e organizzano manifestazioni di protesta, ma vengono a malapena considerati e quelli che applicano la violenza aggredendo, bruciando e spaccando tutto ciò che incontrano. Però questi ultimi fanno Notizia e ottengono l'attenzione di tutti. E' un messaggio questo, da dare ai nostri giovani? Se fai casino forse qualcosa ottieni. Nel 2011 siamo ancora a questo, nonostante il progresso, ragioniamo ancora come nella preistoria, una clavata in testa e via!

Solo quando penso ad alcune delle persone che conosco, i miei amici della Squadra 17 della Protezione Civile di Prascorsano, a tutti i volontari dell'AIB di Ozegna che con il loro instancabile volontariato danno una mano concreta a chi ne ha bisogno, alle persone che sono stati aiutati da loro, in Abruzzo ad esempio, che ho avuto modo di conoscere e che ci hanno accolto con lacrime e paura negli occhi nei loro bungalow, già scrostati, come fossimo dei re. Ho trovato Umanità, Collaborazione, Forza di Volontà in queste persone che in una notte hanno perso la loro casa, amici, figli o genitori. Persone che sono state strumentalizzate e abbandonate dalla Politica. Persone che nonostante tutto, con il loro coraggio, hanno dato un senso alla parola Dignità.

Se penso a persone come il nostro Martino, che dopo aver vissuto l'inferno dei campi di concentramento, ci ha insegnato, con il suo impegno, il significato della parola Famiglia, al di là dei legami di sangue, ci ha insegnato cosa vuol dire essere forti, essere presenti e accorti verso le necessità dei più deboli all'interno di una piccola Comunità.

Se penso a queste persone che vediamo ogni giorno, a quanto hanno dato, fatto, vissuto, sento che c'è speranza e che, forse, con un po' di impegno da parte di tutti, le cose possono migliorare perché ci sono ancora dei Valori da difendere, al di là della televisione.

Silvano Vezzetti

40° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI OZEGNA

Prima parte

Si è svolta domenica 25 settembre la festa organizzata dal Gruppo Alpini per celebrare il 40° ANNIVERSARIO di fondazione. La donazione della Costituzione Italiana ha caratterizzato l'anniversario, come lo fu la donazione del Tricolore nel 2006, la mostra delle fotografie della vita del Gruppo nel 2001, la ristrutturazione dei locali per la sede nel 1996 ed il Monumento ai Caduti nel 1991.

La manifestazione è iniziata alle ore 9 con l'arrivo in piazza S. Marta dove aveva luogo, corroborato da uno stuzzicante rinfresco, l'ammassamento degli Alpini coi Vessilli sezionali ed i gagliardetti dei Gruppi. In totale sono intervenuti 31 GAGLIARDETTI, di cui 27 della Sezione di Ivrea, 3 della Sezione di Torino (BOSCONERO, FORNO, RIVAROLO) ed uno della sezione di Saluzzo (PIASCO).

Dopo che sono giunti dal Palazzo Comunale accompagnati dalla Banda musicale il sindaco di Ozegna e le altre autorità, si è formato il corteo coi 31 gagliardetti, i vessilli sezionali, il gonfalone comunale, la bandiera dei Combattenti e Reduci, i vessilli della Società Operaia, del Gruppo Anziani, della A.I.B. Protezione Civile, una rappresentanza degli alunni della Scuola Primaria con la Bandiera della scuola, tutti gli Alpini col cappello e a seguire un folto gruppo di popolazione. La cadenza delle marce alpine eseguite dalla Banda Musicale "Succa Renzo" di Ozegna ha scandito la marcia del corteo fino al Parco della Rimembranza. Qui, dopo l'alza bandiera sulle solenni note dell'Inno d'Italia, è stata deposta una corona d'alloro al monumento mentre la banda eseguiva la marcia "Alpini". Il corteo ha quindi raggiunto la lapide ai Caduti di Ozegna posta presso il Palazzo Comunale dove è stata apposta la corona d'alloro accompagnata dal commovente suono della "Canzone del Piave". Dopo lo struggente assolo di tromba

col "Silenzio" in memoria di tutti i Caduti, il corteo ha quindi raggiunto la Chiesa Parrocchiale per la celebrazione della S.Messa. E' stata suggestiva la visione dei gagliardetti che facevano corona all'altare durante la S.Messa e sempre commovente la recita della preghiera dell'Alpino col sottofondo dell'organo con le note de "Signore delle cime".

Apriva i discorsi ufficiali il Capo Gruppo Arnaldo Brusa chiedendo un minuto di silenzio in memoria dei tre militari recentemente deceduti in Afghanistan e ricordando i soci fondatori del lontano 1971. Ha proseguito dicendo che la coincidenza con l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia ha indotto il Gruppo a donare agli alunni della Scuola Primaria una copia della Costituzione Italiana, donata dal Consiglio Regionale del Piemonte, in quanto:

"NELLA CARTA COSTITUZIONALE SONO SANCITI I PRINCIPI, I DOVERI, I VALORI FONDANTI LA REPUBBLICA E CONQUISTATI COL SACRIFICIO ESTREMO DI TANTI ITALIANI E CHE NESSUNO POTRA' E DOVRA' MAI ANNULLARE. SIANO SEMPRE QUESTI I RIFERIMENTI INDEROGABILI CHE DOVRANNO GUIDARE TUTTO IL CAMMINO DELLA LORO VITA FUTURA".

Concludeva coi ringraziamenti a tutti gli Alpini e alla popolazione intervenuta.

Il Sindaco di Ozegna, Enzo Francone, nel suo saluto ha ricordato gli inizi del Gruppo e la coincidenza della data di fondazione delle Truppe Alpine e della Società Agricola Operaia di Ozegna auspicando una longeva prosecuzione di attività per entrambi.

Il vice Presidente della Sezione di Ivrea, Signor Iosio, ha portato i saluti di tutta la Sezione richiamando il valore del sacrificio degli alpini in guerra per la costituzione e la difesa della Patria.

Sono state consegnate le targhe ricordo all'Alpino Giulio Ceretto socio più anziano, al Sindaco ed alle Sezioni di Ivrea e Torino.

Come detto dal capo Gruppo Arnaldo Brusa è stata consegnata simbolicamente una copia della Costituzione Italiana ad una rappresentanza degli alunni della Scuola Primaria, mentre a tutti gli alunni verrà successivamente donata durante una apposita assemblea, ipotizzando anche per l'occasione, una apposita rappresentazione per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il succulento pranzo presso il ristorante "da Pino" della Società Operaia con una buona partecipazione di Alpini ed amici degli Alpini sia ozegnesi che, in pari numero, esterni, ha concluso la riuscita manifestazione.

Seconda Parte

Giovedì pomeriggio 3 novembre è stato il giorno scelto, in accordo con la direzione di circolo scolastico, dal Direttivo del Gruppo per la consegna della Costituzione Italiana agli alunni della Scuola Primaria di Ozegna, come annunciato durante la celebrazione del 40° anniversario. Tutti gli alunni ci hanno accolti nel locale del refettorio, appositamente ben approntato dal personale non docente della scuola, con la bandierina dell'Italia sventolante in mano ed un simpatico cartello raffigurante il cappello Alpino e la scritta: "I Bambini amano gli Alpini".

Molto ordinati e composti hanno ascoltato le parole di benvenuto della Dirigente Scolastica dottoressa Valeria Miotti, del Signor Sindaco che li invitava a leggere un poco per volta, con l'aiuto dei genitori, gli articoli che dettano i PRINCIPI ed i DOVERI che li dovranno guidare nella loro vita. Il Capo Gruppo, Arnaldo Brusa, li ringraziava per la partecipazione e l'accoglienza, rimarcando l'impegno delle insegnanti per preparare l'evento. Il Consigliere Roberto Tentoni, in rappresentanza del Consiglio Regionale che ha donato le copie della Costituzione, ha

continua a pag. 11

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Tenero e delicato, adatto anche per chi non vuole spadellare più di tanto questo

PETTO DI TACCHINELLA AI PORRI E SUCCO DI LIMONE

Gli ingredienti non sono moltissimi, perché, oltre al principale, ovvero un petto di tacchinella di circa un kg. ancora con la pelle, servono 4 porri medi, succo di limone, olio d'oliva, sale e pepe, il tutto "quanto basta", come scritto nei grandi manuali di cucina.

Lavate ed asciugate il petto di tacchinella con la pelle. Conditelo con succo di limone, olio

d'oliva, sale e pepe. Pulite 4 porri medi ricavando la parte bianca e



conservando qualche foglia tenera. Lavate tutto e riducete la parte bianca a rondelle; conditele con olio

sale, pepe e scorza di limone grattugiato.

Stendete su di una placca un pezzo di carta da forno inumidita e strizzata e formate uno strato con rondelle di porro, appoggiatevi il petto con la pelle verso l'alto, chiudete il cartoccio e cuocete in forno a 190° per 50 minuti. Aprite il cartoccio con un taglio a croce, allargate i lembi e proseguite la cottura a 220° finché la pelle è dorata.

Decorando il piatto di portata con spicchi di melagrana, otterrete un effetto natalizio.

Fernanda Cortassa

IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Porgono a tutti gli ozegnesi

*I PIU' FERVIDI AUGURI DI BUON NATALE
E FELICE ANNO NUOVO*

segue da pag. 8 - **OZEGNA: TRA STORIA TRADIZIONE E CULTURA**

collaborazione non subordinandola ad altri.

La seconda considerazione è più impostata su Ozegna, ma mi chiedo: "Possibile che ogni qual volta noi fissiamo una data in giro, per il resto del Canavese, ci sia il cinquanta per cento dei comuni che in quella stessa data promuove una manifestazione?". Anche questa volta siamo finiti in un bailame di manifestazioni! Poi bisogna dire che forse Ozegna non ha più appeal, non è più in grado di attrarre un

pubblico numeroso, non chiedetemi il perché ma è così. Se le varie serate sono andate bene, il pubblico è stato non oceanico ma quello che ci si aspettava normalmente, il pranzo è andato bene, ma alla domenica pomeriggio quando, visto tutto il programma messo in piedi, ci si aspettava di vedere la Piazza piena di gente ecco che non c'è la risposta che ti aspettavi, per di più non si riesce a smuovere e fare uscire nemmeno gli abitanti di Ozegna! Figuriamoci attrarre quelli da fuori!

Mi ricordavo già una scena identica con gli sbandieratori del gruppo storico di Oglianico che sfilava in una Piazza completamente deserta, alla fine nemmeno un applauso. Non so, non riesco a darmi una spiegazione, mi pare che pubblicità ne sia stata fatta e nelle sedi adeguate, non riesco a capire dove sicuramente gli altri sono più bravi di noi ad attrarre gente, se qualcuno lo ha capito me lo spieghi....

Silvano Vezzetti

segue da pag. 10 - **40° ANNIVERSARIO FONDAZIONE GRUPPO ALPINI OZEGNA**

piacevolmente interloquuto coi bimbi per spiegare in modo semplice che nella Costituzione Italiana sono scritte le regole del "giocare insieme" di tutti noi.

L'Inno d'Italia cantato da tutti i bimbi al termine della proiezione di un breve filmato della rappresentazione, allestita per i 150 anni dell'Unità italiana dagli alunni della Scuola Media di Strambino, raffigurante il Risorgimento Italiano

dallo Statuto di Re Carlo Alberto alla 1° guerra mondiale e all'enunciazione dei principi sanciti dalla Costituzione, ha suscitato piacevole commozione e gioia. Infine sono state distribuite le copie della Costituzione con visibile gioia dei piccoli alunni che sventolavano ancora le bandierine mentre le loro maestre, alle quali va ancora l'apprezzamento ed il ringraziamento del Gruppo Alpini, li

riconducevano in classe.

E' stata sicuramente una giornata soddisfacente e proficua per alunni, Insegnanti, Autorità e Direttivo Alpini, consapevoli di aver fatto una buona scelta nel donare la Costituzione anche alla luce dell'articolo di fondo dell'ultimo numero dello "Scarpone Canavesano".

Giancarlo Tarella

DRIIN! DRIIN! LA SCUOLA E' INCOMINCIATA

Il 13 settembre 2011 la campanella è suonata anche per gli alunni che frequentano la Scuola Primaria e dell'Infanzia del paese.

Purtroppo tra la fine dello scorso anno scolastico e l'estate sono cambiati i giochi, infatti essendo diminuito il numero degli allievi iscritti alla Scuola Primaria, il personale docente è, di conseguenza, diminuito e due insegnanti hanno perso la sede. Attualmente la situazione è la seguente:

Scuola primaria
 classe 1a e 2a alunni 17 (7+10)
 classe 3a 15 "
 classe 4a 17 "
 classe 5a 17 "

Scuola dell'infanzia
 Sezione A 25 alunni
 Sezione B 25 alunni

Per garantire l'orario di funzionamento attuale, (8.30 – 16.30 per quattro giorni alla settimana e 8.30 – 12.30 il venerdì) le insegnanti non coprono più l'orario di mensa, come avveniva fino allo scorso anno

scolastico.

Inoltre, a partire da settembre, nelle scuole dell'infanzia e primarie è stato organizzato un servizio di pre e post scuola.

Il Comune, a questo punto, ha voluto rendere l'assistenza alla mensa e al pre e post scuola un momento di crescita sociale e culturale sia per i bambini che usufruiscono dei servizi che per coloro che sono in pensione e vogliono mettere a disposizione il proprio tempo libero a favore della società. Pertanto ha affidato questi servizi all'Associazione Lumo.cc, che aveva collaborato con il Comune per " Estate Ragazzi ". L'associazione Lumo.cc non ha fini di lucro, opera nel territorio Canavesano nella formazione e gestione di istruttori, educatori e volontari per progetti attinenti l'attività ludica, motoria sportiva con approccio "lumo"; per lumo si intende un approccio etico ai giochi di movimento finalizzato al benessere ed alla crescita della

persona.

Il suo intervento nelle scuole del paese è rappresentato da una persona qualificata, che coordina i volontari che si sono resi disponibili, e segue i bambini nello svolgimento delle attività proposte ai bambini durante l'ora di ricreazione prevista nella pausa mensa. Inoltre, durante l'intero periodo, tale operatore dedicherà tre ore al mese all'organizzazione e alla gestione del progetto.

I volontari operano in sinergia con il coordinatore e sono sempre un numero congruo rispetto al numero dei bambini che si avvalgono dei servizi mensa e pre e post scuola; sono tenuti a frequentare un momento di formazione di un'ora cadauno per 5 volte.

I costi di tale progetto sono a carico del Comune e i genitori partecipano con una piccola cifra mensile. L'anno scolastico è ormai avviato, comunque auguriamo ai bambini e alle Insegnanti un buon proseguo.

Manuela Limena

IN ATTESA DI TEMPI MIGLIORI...

IL GRUPPO CONSILIARE "TRASPARENZA E FUTURO"

PORGE A TUTTA LA POPOLAZIONE CALOROSI AUGURI

DI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO.

CONCERTO DI FINE ANNO

GIOVEDÌ 29 DICEMBRE

CONCERTO IN CHIESA

a cura della Banda Musicale per Natale e Fine Anno.

FARMACIE DI TURNO MESE DI DICEMBRE 2011

16	Pont Corbiletto
17	Rivarolo Garelli
18	Busano
19	Pont Sabato
20	Rivarolo Centrale
21	Cuornè Antica Vasario
22	Castellamonte Aimonetto
23	Valperga



24	Cuornè Bertotti
25	Agliè
26	Rivarolo Centrale
27	Favria
28	Salassa
29	Castellamonte Mazzini
30	Rivarolo Garelli
31	Castellamonte Aimonetto

OFFERTE CHIESA settembre/ottobre/novembre 2011

Settembre	I priori di S. Besso, coscritti 1951	300,00
Settembre	Battesimo LABRIOT Mattia	20,00
Settembre	Resto da offerte per S.Messe, da don Luciano	530,00
Settembre	Sposi MATTIODA Alberto e TARRICONE Giuditta	100,00
Ottobre	In memoria di MARELLA Salvatore, la famiglia	30,00
Ottobre	Coscritti 1945	90,00
Ottobre	RAVA Fabio e ALICE Sara	50,00
Ottobre	ALICE Attilio e BOLLERO Angela, 40° anniversario Matrimonio	50,00
Ottobre	FURNO Pierluigi e DEZZUTTO Maria, 45° anniversario Matrimonio	100,00
Ottobre	BAUDINO Fiorenzo e MICHELA Maria Teresa, 45° anniversario Matrimonio	50,00
Ottobre	MARCHIANDO Piero e BARILE Rosanna, 30° anniversario Matrimonio	50,00
Ottobre	GUGLIELMETTI Angelo e TURETTA Franca, 45° anniversario matrimonio	5,00
Ottobre	Resto da S.Messe, don Luciano	375,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, la figlia Marisa e fam.dei figli Giuseppe e Mike	500,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, i nipoti Guidetto	210,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, i pronipoti Delaurenti	150,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, i cognati di Marisa con il figlio Roby	100,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, i colleghi di Marisa del Gruppo Scuola	110,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, gli amici Chiantaretto Ernesto e moglie	50,00
Novembre	in mem. di Guidetto IDA ved.Nigra, la fam. Savoia-Bianco Chiolerio	50,00
	TOTALE	2.920,00

OFFERTE SANTUARIO settembre/ottobre/novembre 2011

Settembre	PAROLA Ida per SANTUARIO	100,00
Settembre	in mem. ANTONIONO Maria ved. Bima, la figlia Domenica per Santuario	50,00
Settembre	I coscritti di Angela Garbo ved. Zucco, in mem, della mamma	135,00
Ottobre	in mem. CHIARA Martino per il Santuario, la Redazione del "Gavason"	100,00
Ottobre	Gruppo ANZIANI in memoria di CHIARA Martino, per il SANTUARIO	500,00
Novembre	in mem. di VERCELLINO Franca per Santuario, fam. BERTELLO Vittorio	50,00
	TOTALE	935,00

QUANDO LE PAGINE VOLANO...

Il libro su Ozegna, per il quale c'era attesa da parte di chi già lo aveva prenotato e sul quale si era lavorato per circa due anni, è stato presentato al pubblico venerdì 30 settembre davanti ad un pubblico molto numeroso (e in modo più preciso, si riferisce in un altro articolo). Tuttavia, un particolare inatteso si è verificato al termine della serata quando le persone hanno iniziato a sfogliare il libro. Un inconveniente tecnico si era verificato nella fase

di rilegatura a causa del quale, in molte copie, le pagine risultavano non saldate per cui, sfogliando il volume, si staccavano dalla costa. Questo fatto ha causato un rallentamento nella fase di distribuzione del libro stesso. E' un fatto spiacevole di cui ci scusiamo (anche se, onestamente, non abbiamo alcuna diretta responsabilità) e soprattutto si scusano gli operatori della tipografia. Fortunatamente tutto ha potuto

essere risolto in un tempo relativamente breve; infatti le copie difettose sono state ritirate e sostituite con altre rilegate in modo corretto. Se qualcuno fosse ancora in possesso di una copia difettosa, la restituisca facendo riferimento alla signora Fernanda Parola, in modo che anche queste possano essere cambiate.

Emanuela Chiono
Enzo Morozzo

IVO CHIARABAGLIO E LA LISTA**“IMPEGNO SOCIALE E CULTURA”**

Augurano a tutte le famiglie ozegnesi
FELICI AUGURI DI BUONE FESTE

ERBE, TRA LEGGENDE SIMBOLI ED USI

Voglio innanzitutto ringraziare una persona (che spero si riconosca), incontrata in occasione della festa della Pannocchia, per l'apprezzamento fattomi in merito a questa rubrica se così si può chiamare. Eccovi allora come annunciato nello scorso numero del giornale, il BASILICO.

Non si sarebbe potuto trovare un nome migliore a quest'erba degli orti, elegante nella sua semplicità e dall'intenso profumo, poiché il suo significato (dal greco significa regale), ed in botanica è chiamato "ocimum basilicum" dove il primo termine significa profumo. Questa tenera piantina, avrebbe proprietà antispasmodiche, digestive e toniche e secondo alcuni detti popolari combatterebbe l'abulia e la depressione.

Si crede anche che il basilico liberi l'aria dagli spiriti maligni, sicché lo si tiene spesso sui davanzali o nei pressi della casa.

In alcune regioni gli si attribuiva il potere di favorire il concepimento, tant'è vero, che una volta lo si dava come foraggio ad asine e cavalle prima della monta.

In Sicilia, era il simbolo dell'amore ricambiato dal momento che, la ragazza che ne metteva da un giorno all'altro un vasetto sul davanzale, voleva far sapere di essere innamorata. Ma in alcune zone, quel vasetto poteva anche indicare la casa di una prostituta.

In Toscana, veniva usato come segnale dalle giovani donne per avvertire il loro moroso che poteva salire, togliendo semplicemente ogni volta il vasetto del basilico dal davanzale.

Non è soltanto benefico all'amore,

i suoi rami fioriti posti dentro ad un vaso in una stanza propizierebbero l'amicizia e la concordia familiare. E' insomma una pianta magica che può perdere tuttavia i suoi effetti se la si tocca o la si taglia con il ferro. Per pratiche magiche la si deve cogliere con la mano sinistra e la luna crescente.

Un suo rametto, permette infine di capire se una persona è ipocrita o bugiarda: basta pare, metterne un ramoscello sul suo corpo mentre dorme, se il sospetto è fondato, le foglioline avvizziranno in brevissimo tempo.

La narrazione ad esso collegata, è abbastanza tragica, e penso sia comunque molto conosciuta per chi a scuola ha studiato il Boccaccio e le novelle contenute nel Decamerone. ed ha come titolo "Lisabetta ed il testo del basilico" La triste storia di Lisabetta, una giovane di Messina, ricchissima in quanto figlia e sorella di mercanti, che si innamora ricambiata del bel giovane Lorenzo, garzone di famiglia. I fratelli, hanno già per lei, un ricchissimo pretendente. Quando scoprono, la tresca, decidono di tendere una trappola al povero Lorenzo, e, portatolo al di fuori delle mura della città, lo uccidono seppellendolo poi in un campo vicino.

La giovane, non vedendolo tornare, inizia a disperarsi, non riuscendo a capire cosa mai sia successo, finché una notte il fidanzato le appare in sogno pallido e rabbuffato, con i panni stracciati e fradici, rivelandogli quello che gli era capitato e indicandole il luogo della sepoltura.

Lisabetta vi si reca in compagnia di

una donna che era stata al suo servizio e ne conosceva i segreti. Scava dove la terra sembra meno compatta trovando il corpo intero dell'amato. Vorrebbe portarlo via per seppelirlo in modo più decoroso ma non ne ha la disponibilità. Sicché si rassegna a tagliargli la testa che, avvolta in un asciugamano, dà alla sua ex fantesca per portarlo a casa in modo da evitare che i fratelli si insospettiscano. Poi, lo sotterra in un vaso di fiori, dove pianta del basilico che in breve tempo grazie anche alle sue lacrime cresce a dismisura. Lei passa ore ed ore accanto alla pianta piangendo e lamentandosi finché i vicini avvisano del suo bizzarro comportamento i fratelli che decidono di sottrarre di nascosto il vaso. Non l'avessero mai fatto! Lisabetta comincia cercarlo per ogni dove, a domandare dove mai sia sparito; e piange a dirotto. Finisce per ammalarsi gravemente. I fratelli, insospettiti, decidono di frugare in quella poca terra per capire che cosa ci sia di così tanto prezioso e scoprono inorriditi la testa del giovane.

Temendo che la cosa si risappia, con tutte le prevedibili conseguenze, si allontanano da Messina. Quanto a Lisabetta, muore poco dopo, consunta dalle lacrime e dal dolore.

Se questa novella vi è sembrata un po' macabra (purtroppo non tutte le novelle sono liete) nel prossimo numero, dove l'erba aromatica trattata sarà il Rosmarino, la favola ad esso collegata, sarà un po' più leggera.

Fernanda Cortassa

LE PRINCIPALI RICORRENZE DEL 2012

- ottobre 1662: Consacrazione Santuario
- ottobre 1802: chiusura Santuario e cacciata dei Francescani, a seguito del decreto napoleonico sulla soppressione degli ordini religiosi
- settembre 1842: Consacrazione Chiesa Parrocchiale
- aprile 1872: si costituisce la Società Mutuo Soccorso Artisti e Operai

- luglio 1887: transita da Ozegna il primo treno della linea ferroviaria Torino-Castellamonte
- luglio 1887: muore a Parigi Carlo Amedeo dei Savoia che aveva ceduto alla comunità di Ozegna un vasto immobile con terreno attiguo da destinare a Ospedale
- 1902: la Congregazione della Carità acquisisce la cosiddetta "Casa

- della Congregazione"
- maggio 1947: Ozegna ridiventa comune autonomo
- 1972: vendita del "Cascinetto" di proprietà del Ricovero Boarelli
- 1992: entra in funzione la Circonvallazione Ovest
- 2002: si svolge la prima edizione della Sagra della Pannocchia.

La Redazione

LA STRADA DEL GRAN PARADISO, UN PROGETTO PROVINCIALE: ANCHE OZEGNA SI AFFACCIA SU QUESTA STRADA

Venerdì 14 ottobre, nel Salone Consigliere del Comune di Rivarolo è stato presentato ufficialmente il progetto "Strada Gran Paradiso" che si è concretizzato nel primo evento, denominato "Un assaggio di Paradiso", domenica 23 ottobre. I tre centri sede d'incontri e visite tematiche e guidate erano Pont, Cuorné e Rivarolo.

Il fatto potrebbe sembrare estraneo alla realtà ozegnese, però oltre ai tre centri citati, numerosi altri comuni (44 in tutto) erano coinvolti, sia pure in modo meno diretto. Ozegna faceva capo a Rivarolo dove, per tutto il giorno, è stato presente uno stand gestito dalla Pro Loco Ozegnese, nel quale, oltre a brochure illustranti sinteticamente i monumenti, le manifestazioni principali, la ricettività, le strade per raggiungere Ozegna, si potevano assaggiare (ed eventualmente acquistare) dolci tipici, alcuni dei quali già inseriti nel "Paniere della Provincia", come i "Cuori di San Besso", altri meritevoli di essere conosciuti come torcettini e paste di meliga (e se qualcuno può obiettare che queste ultime sono comuni a molti paesi, si può controbattere dicendo che ogni panettiere - pasticciere le confeziona secondo la propria versione della ricetta base per cui

possono essere simili ma non uguali). Altro particolare significativo è stato (e sarà) quello (rivolto soprattutto agli abitanti di Torino invitati a conoscere il Canavese in modo non superficiale) di vivere la manifestazione usando un treno speciale in partenza al mattino dalla stazione Lingotto pagando un biglietto a prezzo agevolato e lasciando quindi, per una volta a casa l'automobile.

L'evento ha avuto un esito molto positivo anche se, al mattino, la giornata si presentava piuttosto nuvolosa e fredda; fortunatamente, nel pomeriggio le condizioni climatiche sono migliorate e ciò ha ulteriormente favorito l'afflusso dei visitatori.

Quanto si è esposto rientra nella cronaca ma il discorso merita un approfondimento per essere pienamente compreso e capire come il nostro Comune possa essere coinvolto, in futuro, molto più di quanto possa sembrare in un primo momento.

Tutto nasce, all'interno della Giunta Provinciale, dalla volontà di far conoscere meglio il nostro territorio, fino a ora rimasto un poco ai margini del flusso turistico che, dal 2006 anno delle Olimpiadi Invernali di Torino, ha continuato a crescere interessando però soprattutto il

capoluogo e la zona della Val Pellice e Val di Susa, tenendo conto dell'importanza della ricaduta sul mondo del lavoro ed economico, in generale, che può avere. Si è voluto partire dal settore enogastronomico perché ritenuto quello di richiamo e impatto più immediato e generalizzato ma il progetto nella sua completezza risulta molto più ampio e toccherà anche il filone naturalistico (e in questo caso il protagonista non potrà che essere il Parco del Gran Paradiso), quello storico-culturale e quello della spiritualità. A questo punto appare chiaro come nei prossimi eventi che avranno luogo dal 2012 (non è ancora stato deciso se saranno uno o più in un anno) anche Ozegna si inserisca direttamente e a pieno titolo sia con la presenza del castello e del ricetto che con il santuario della Madonna della Bosco, come già era avvenuto felicemente nelle tre edizioni di "Città d'arte a porte aperte", altra manifestazione voluta dalla Provincia.

Naturalmente quando si inizierà a parlare in modo preciso dei percorsi che interesseranno e coinvolgeranno direttamente Ozegna e delle iniziative che si potranno ad essi collegare, torneremo sull'argomento.

Enzo Morozzo

CORSO DI GINNASTICA

Sempre più numerose le presenze al "Corso di Ginnastica di Mantenimento" iniziato regolarmente il 24 ottobre, sotto la guida di Valter Delaurenti, adatto in particolare modo a chi è "diversamente giovane" (frase presa in prestito da Gianfranco), ma frequentato anche da chi anziano

di certo non lo è. Contrariamente a quello che si può pensare, il ritmo degli esercizi è piuttosto sostenuto coinvolgendo tutti i muscoli e le articolazioni di braccia, gambe schiena e testa con particolare attenzione alla qualità della respirazione.

Il corso si tiene al Palazzetto dello

Sport tutti i lunedì dalle ore 18 alle 19 al modico costo di € 50 e si compone di 25 lezioni, per cui se qualcuno fosse interessato può presentarsi direttamente al Palazzetto munito di certificato medico.

Fernanda Cortassa

L'11 GENNAIO LA SENTENZA DEL TAR SUL RICORSO DI BARTOLI E CARPINO

E' attesa per mercoledì 11 gennaio la sentenza del TAR, a fronte del ricorso presentato al Tribunale Amministrativo Regionale, da Sergio Bartoli e Adriano Carpino per presunte irregolarità nel voto e

durante lo spoglio delle elezioni amministrative dello scorso maggio e del controricorso di Enzo Francone.

Il 12 ottobre scorso si è tenuta la prima udienza, a cui è seguito nel

mese di novembre presso la Prefettura di Torino il riconteggio delle schede nulle; e adesso si attende l'11 gennaio.

La Redazione

NOTIZIE DALLA BIBLIOTECA CIVICA DI OZEGNA

Desidero iniziare ringraziando di cuore coloro che hanno donato libri alla Biblioteca. Sono stati omaggi graditissimi e particolarmente significativi, infatti alcuni volumi hanno permesso di completare la serie di Peter Ellis sulle avventure di Fratello Cadfael (gialli mediovali) e colmare altre lacune nei libri dello scrittore Wilbur Smith.

Le novità di questa seconda parte del 2011 sono abbastanza varie. Si parte dalle ultime pubblicazioni per bambini e ragazzi con libri per imparare, libri di storie e una nuova avventura del sempre gradito Geronimo Stilton.

Per gli adulti, negli scrittori italiani, l'ultima fatica di Mauro Corona (La fine del mondo storto), Giorgio

Faletti (Appunti di un venditore di donne), Pennacchi (Palude), Valerio Massimo Manfredi, De Cataldo (I traditori), Antonio Tabucchi, Stefano Benni, Andrea Vitali, Valerio Varesi (l'ideatore del commissario Soneri), Andrea Camilleri, nonché Aleardo Fiocone con I giorni e le storie – Almanacco del Canavese dall'Unità d'Italia ad oggi ed infine Edoardo Nesi (Premio Strega 2011) con Storia della mia gente.

Nella narrativa straniera: Carlos Ruiz Zafon (Le luci di settembre), Daniel Pennac (Il paradiso degli orchii), Mario Vargas Llosa (Il sogno del celta), i gialli di Marklund e Mankell, la testimonianza della pakistana Asia Bibi sulla sua tragica

vicenda, Helga Schneider, l'ultimo successo di Wilbur Smith ed ancora Vanessa Diffenbaugh e Glenn Cooper.

Per ultimo cito Siddharta Mukherjee che ha vinto il Premio Pulitzer 2011 con L'impero del male – una biografia del cancro. Vi aspetto in Biblioteca per condividere il piacere che lascia in tutti noi la lettura di un buon libro e scoprire che magari non c'è tutto ciò che si cerca, ma di tutto un po'. Non è detto che tutte le novità siano altrove, una visita alla Biblioteca del proprio paese può riservare delle sorprese.

**La Bibliotecaria
Anna Maria Focchi**

ORARIO DELLA BIBLIOTECA NEL PERIODO DI FINE ANNO

La Biblioteca Civica rimarrà aperta nei giorni di sabato 24 e 31 dicembre, rispettivamente vigilia di Natale e Capodanno con orario ridotto ed esattamente dalle ore 14 alle ore 17.

La Bibliotecaria

SABATO 4 E DOMENICA 5 FEBBRAIO IL CARNEVALE OZEGNESE

La trentasettesima edizione del Carnevale ozegnese prenderà il via ufficialmente sabato 4 febbraio con la presentazione dei GAVASON 2012.

La tradizionale fagiolata della domenica mattina e altre importanti novità, che la Pro Loco sta studiando in queste settimane, consentiranno agli ozegnese e ai forestieri di gustare

appieno la manifestazione all'insegna della gogliardia e del fare festa tutti assieme.

La Redazione

LE ATTIVITA' DI NOVEMBRE E DICEMBRE DEL GRUPPO ALPINI

BAGNA CAODA

Sabato 19 novembre, nell'accogliente locale della Società Operaia, I SOCI Alpini del Gruppo di Ozegna si sono ritrovati coi famigliari ed i molti amici Alpini per consumare il tradizionale piatto piemontese sapientemente preparato dal ristorante "da Pino" che, oltre alla squisitezza, porta senso di comunione e tanta allegria. Gli Alpini e gli Amici degli Alpini che ogni anno giungono numerosi quanto quelli di Ozegna dai gruppi vicini (da Rivarolo, da Torino e ben 6 fin da Milano, amici del socio) per

trascorrere una bella serata in compagnia, sono veramente tanti. Sarà forse la bontà della bagna caoda preparata da "Pino", sarà l'allegro dopo cena nell'accogliente sede, sarà lo spirito Alpino, comunque ogni anno sono sempre numerosi, anche se quest'anno la vicinanza con la celebrazione del 40° anniversario di fondazione faceva temere una minore partecipazione.

Il trecentesco locale della Sede del Gruppo accoglieva tutti i convenuti per il dopo "bagna caoda" a sorseggiare il fumante "vin brulé"

perfettamente aromatizzato da "Giamba". Naturalmente c'era anche del buon vino per accompagnare i pasticcini offerti dal Capo Gruppo Arnaldo Brusa.

Bella questa tradizione del Gruppo Alpini che ormai si ripete da svariati anni, anche perché fa conoscere Ozegna a parecchie persone che non ne conoscevano neanche il nome coinvolgendole nello spirito di amicizia e famigliarità che ci è proprio.

Giancarlo Tarella

FESTE DI FINE ANNO

Anche quest'anno il Gruppo Alpini ricorderà il Santo Natale coi nostri bambini delle Scuole Materna ed

Elementare portando un piccolo ricordo dolciario e ricevendone in cambio un'affettuosa gioia e felicità

come solo i bambini sanno dare.

Giancarlo Tarella

UN'ANNATA DI SUCCESSI PER LA S.B.O.

E' stato un anno positivo per la SBO in quanto, con l'inserimento dei giovani nel direttivo, sono aumentati i soci ed i campi sono stati maggiormente utilizzati. Quest'anno ricorreva il 65° di fondazione della bocciocfila. Il 10 luglio abbiamo ricordato l'evento con un pranzo e premiati i soci con delle pergamene a ricordo. Buono successo hanno avuto le gare della Festa Patronale del sabato e del lunedì. Per il secondo anno consecutivo, nella gara del sabato,

il primo premio è andato alla quadretta di Raffaele Falvo. Il 9 ottobre abbiamo terminato la stagione con un pranzo presso la nostra sede.

Ringraziamo la nostra cuoca Celestina e le sue collaboratrici per le prelibatezze preparate. Si è poi pensato di piastrellare la sede. Un particolare ringraziamento va fatto ad Agostino Graziano che le ha procurate, ad Angelo Caloiaro che le ha posate, a Corrado Ceretto e Mauro Perona che lo hanno

aiutato. Spiace che Guido Bianco e Costantino Calcio lascino dopo tanti anni il direttivo; a loro va un caloroso ringraziamento per quanto hanno fatto in passato.

Si è dovuto formare pertanto un nuovo direttivo, così composto:
Presidente: Daniele Rolando
Vice Presidente: Mauro Perona
Segretario Cassiere: Corrado Ceretto e Agostino Chiartano

Consiglieri: Angelo Caloiaro, Agostino Graziano e Claudio Battisti
Il direttivo della SBO

L'UTILIZZO DEL CAMPO SPORTIVO OZEGNESE

Il nostro campo sportivo viene utilizzato per l'intera annata agonistica 2011-2012 dalla formazione Virtus Meroni che partecipa al campionato UISP. La suddetta compagine disputa i suoi

incontri nei pomeriggi di lunedì e sabato.

Fino ad alcune settimane or sono operava nel campo sportivo ozegnese la squadra del Pertusio/Valperga che milita nel

campionato di Seconda Categoria; d'ora in avanti invece la formazione altocanavesana potrà usufruire di un proprio impianto.

Roberto Flogisto

LE IMPRESE AGRICOLE OZEGNESI COLPITE DALLA TROMBA D'ARIA DI LUGLIO POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA PER RICHIESTE DI AIUTO

Sulla Gazzetta Ufficiale numero 268 del 17 novembre 2011 è stato pubblicato il D.M. 22847 relativo al riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento meteorologico del 10 luglio 2011, quando un furioso acquazzone si scatenò e devastò completamente il territorio di alcuni comuni, tra cui

Ozegna. I comuni che rientrano nella perimetrazione della Provincia sono: Ozegna, Agliè, Barone, Candia Cuceglio e San Giorgio.

Le aziende agricole che si trovano in questi territori possono presentare domanda di aiuto entro il 2 gennaio 2012, limitatamente al danno alle strutture aziendali e alle scorte.

Le domande devono essere presentate telematicamente attraverso le associazioni di categoria (Centri di assistenza in agricoltura autorizzati-C.A.A.) e la stessa documentazione dovrà essere presentata in forma cartacea al Comune.

La Redazione

ORIGINE DEL SALUTO

CIAO

Trae la sua origine dalla parola della lingua veneta e più specificatamente veneziana s-ciào (o s'ciàvo) che ha il significato di "schiavo", derivando dal neolatino "sclavus", che indica persone di etnia slava frequentemente usate proprio come schiavi nell'intero mondo mediterraneo, venduti spesso dalle stesse famiglie ai mercanti veneziani o arabi. Venivano "importati" nella Spagna musulmana, Egitto, Asia minore e in occidente (in quest'ultimo caso solo quelli non cattolici) passando per Venezia.

Salutare con un ciao corrisponderebbe quindi a "Servo Vostro", formula di saluto oramai desueta (cfr. l'analogo saluto "servus", diffuso in Austria e Baviera). Questo saluto era usato senza distinzione di classe sociale. Il termine originale s'ciào esiste ancora nel Veneto, usato come esclamazione o per esprimere rassegnazione, e nel dialetto lombardo e ticinese, per esprimere sollievo per uno scampato guaio, oppure per intendere "sono tuo schiavo", modo grossolano per dire di essere a disposizione verso

l'interlocutore.

La parola si è diffusa per il mondo a seguito delle migrazioni degli italiani, ed è entrata come saluto informale anche nel lessico di numerose altre lingue, quasi sempre unicamente per il commiato.

ADDIO

Mentre Addio ha cessato di essere un modo di salutare. Era per antonomasia il saluto epistolare, i grandi della lingua terminavano così la lettera con una contrazione della frase "ti raccomando a Dio".

Lucia Bartoli

PRIMA SCUOLA SENZA LIBRI

Ad annunciarlo è il rettore della prima scuola "iPadizzata" d'Italia Diego Sempio.

Si tratta di una delle quattro sedi della Fondazione Ikaros in provincia di Bergamo: 1300 studenti per 150 docenti e, da quest'anno, 1.500 iPad. L'obiettivo: mettere tutti in rete e utilizzare il nuovo strumento per studiare, fare le lezioni e i compiti in classe, abbandonando la carta. Questo è stato possibile grazie ad una decisione presa un anno fa di creare le infrastrutture necessarie,

ed inoltre possibile, poiché l'Ikaros è una scuola di formazione professionale regionale, quindi non ha l'obbligo di adottare i libri di testo indicati nei programmi ministeriali.

Tutto questo naturalmente non vuol dire addio ai libri di testo. Ma, come spiega il docente torinese Alberto Pian, una innovazione non sostituisce una tecnica, tutti i metodi si sommano.

Ai suoi ragazzi spiega infatti che, porta "in tasca una Mont Blanc da

500 euro e in borsa un iPad che costa lo stesso" e gli insegna a usare la stilografica e a studiare calligrafia: "Perché è un modello di organizzazione mentale. Ma sarebbe demenziale, oggi, scrivere un libro con la penna stilografica".

Ma per chi non può fare a meno dell'odore della carta, negli Stati Uniti hanno inventato uno spray che lo riproduce sullo schermo dei tablet. Ma quello è il futuro.

Lucia Bartoli

LA SANITA' CANAVESANA IN PERICOLO

Certamente, a detta di tutti (pazienti, personale medico e paramedico e di molti esponenti di partiti politici di diverso segno) l'accorpamento tra le strutture delle ex ASL di Ivrea e Cuorgnè, con quelle di Chivasso e Ciriè ha comportato, non si sa se risparmi, ma certamente difficoltà nella fruizione dei servizi.

Poi è certa la prossima chiusura del reparto di ginecologia/ostetricia dell'Ospedale di Cuorgnè e la non sicura partenza a Ivrea del servizio

di Emodinamica. In futuro non potranno più esserci tre divisioni con tre primari in otorinolaringoiatria.

Un'altra preoccupazione dei cittadini e del personale ospedaliero della nostra ASL TO4 è quella relativa all'ipotesi avanzata dalla Giunta Regionale piemontese di dividere il territorio creando ASL e ASO e queste ultime costituite da diversi ospedali, con il rischio di una marginalizzazione degli ospedali canavesani rispetto a quelli torinesi.

Anche i dirigenti della nostra ASL convengono per far per funzionare appieno l'azienda ospedaliera del Canavese dovrebbe disporre di 30 milioni di euro più, cifra che però non si sa come recuperare. Infine vi è da notare una carenza di organico negli ospedali canavesani, che causa notevoli tempi d'attesa per esami e visite specialistiche che invece risultano molto più ridotti nella sanità privata e nelle altre ASL della Provincia.

La Redazione

LA COMPLESSA VICENDA DELL'ASA

Non è giunta ancora a soluzione la questione inerente all'ASA e ai servizi che l'azienda forniva in passato.

Anche le famiglie ozegnesi sono state involontarie vittime delle vicissitudini dell'azienda e dei lavoratori (diversi dei quali a rischio licenziamento) che hanno causato degli stop e dei ritardi nella raccolta

dei rifiuti.

Come si sa nel luglio scorso è stata costituita la società AEC dai 51 comuni del consorzio e che dovrebbe acquisire da ASA il ramo rifiuti.

Alcuni intoppi, di natura burocratica-legislativa, non hanno consentito finora l'operatività della nuova società.

Si confida quindi che si raggiunga al più presto un risultato positivo della questione che permetta un risanamento dei conti, una gestione più trasparente e al tempo stesso garantisca ai cittadini ozegnesi, come degli altri centri, dei servizi efficienti, viste le cartelle esattoriali che devono periodicamente pagare.

La Redazione

UNIONI TRA COMUNI PER LE FUNZIONI ASSOCIATE

Com'è noto una delle ultime leggi del governo Berlusconi prevede l'obbligo di costituzione delle unioni tra comuni, al di sotto di una certa soglia di popolazione, per le funzioni associate.

In altre parole si tratterebbe di addivenire tra più comuni ad accordi per accorpate a livello sovra-comunale alcuni servizi (es. polizia urbana, ufficio tecnico, ecc) nella

convincione, ndr della redazione "non certa", della riduzione dei costi. I Comuni (tra cui ovviamente anche Ozegna), mentre da un lato apprezzano le prime discussioni dall'altro fanno pressione sulle Regioni (in particolare la nostra Regione Piemonte che, assieme alla Lombardia, presenta il maggior numero di comuni piccoli) perché proroghino l'entrata in vigore della

legge o ne correggano parzialmente (magari con una riduzione della popolazione di ogni consorzio di comuni) le conseguenze, in modo da poter garantire gli adeguati servizi alla popolazione, pur in presenza di un necessario contenimento dei costi.

La Redazione

CHI INDOSSERA' QUESTE SCARPE ROSSE?

E' Adriano Stefanelli, un noto artigiano di Novara, che realizza le celebri scarpe rosse "a mocassino" che indossa sempre il Papa nelle occasioni pubbliche, colore che evoca il rosso del sangue simbolo della gloria del martirio. Dalla sua bottega di corso Cavour, che gestisce dal 1965, ma che ancora prima apparteneva al padre, Adriano Stefanelli ha realizzato interamente a mano le scarpe di Giovanni Paolo II, un paio fatte su misura per Luca Cordero di Montezemolo quelle per Lech Walesa, presidente della Polonia, quelle per il patriarca Alessio II. Ora, il "ciabattino" novarese può aggiungere altri due nomi alla lunga lista dei suoi clienti più importanti del mondo: Benedetto XVI e Bush.

Tutto è iniziato nel 2003: Stefanelli stava guardando la Via Crucis in tv, Papa Wojtyla era malato e sofferente e fu allora che, mosso da commozione, Stefanelli sentì di dover fare qualcosa per alleviare il dolore del Papa. "Mi comportai d'istinto - racconta il calzolaio papale - e mettendo a frutto gli



insegnamenti di mio papà Antonio, gli confezionai un paio di pantofole in morbida pelle rossa. Ed è così che i Papi hanno iniziato a indossare le mie realizzazioni".

Da allora una scarpa tira l'altra e Stefanelli non si è mai fermato così racconta: "Alla morte di Giovanni Paolo II, il segretario di Sua Santità mi chiese se volevo continuare a realizzare le scarpe anche per Benedetto XVI. Ovviamente accettai entusiasta, significava che il mio lavoro era molto apprezzato". Tanto apprezzato che delle scarpe

hanno parlato i giornali di tutto il mondo. Il mensile statunitense Esquire, stilando una classifica delle persone più eleganti della terra, ha definito le calzature di Stefanelli "accessorio dell'anno 2007", mentre il Vaticano ha dichiarato sull'autorevole settimanale tedesco Stern che il calzolaio ufficiale di sua Santità era proprio l'artigiano novarese Stefanelli. Accanto alle scarpe tradizionali, l'artigiano ne ha realizzate un paio con le iniziali di colore rosso acceso, quasi bordeaux. Una sorpresa che "il Papa ha particolarmente gradito - dice Stefanelli - ha voluto guardarle e riguardarle, le ha toccate più volte, mi ha ringraziato, era visibilmente felice. Anche se ovviamente, durante la sua visita in America ha indossato le calzature tradizionali, quelle senza iniziali, certamente più sobrie ed essenziali, come nello stile del Papa.

Il valore commerciale? Molto alto, ma al Papa Stefanelli preferisce regalarle... quando si dice che la passione paga più del denaro.

Lucia Bartoli

 **Monnalis**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

**Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti
con personale esperto e qualificato**

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

**Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione,
mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.**

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

PARROCCHIA DELLA NATIVITA' di MARIA VERGINE

S. MESSE DICEMBRE e festività NATALIZIE

PREFESTIVE e FESTIVE

Sabato	17	ore 17	prefestiva
Domenica	18	ore 18	Festiva
Sabato	24	ore 17	prefestiva
		ore 24	NATIVITA' di Gesù
Domenica	25	ore 18	festività del S.Natale
Lunedì	26	ore 18	festività S. Stefano
Sabato	31	ore 17	prefestiva
Domenica	01-gen	ore 18	festività S.S. Madre di Dio
Giovedì	5	ore 17	prefestiva
Venerdì	6	ore 18	Epifania di Nostro Signore

INFRASETTIMANALI

Mercoledì	14-21-28	ore 18	S. Messa infrasettimanale
-----------	----------	--------	---------------------------



*A tutti i lettori giungano, da parte della Redazione,
i migliori auguri di
Buon Natale e Felice Anno Nuovo.*